

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

1^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1996

Presidenza del presidente provvisorio Francesco DE MARTINO,
indi del presidente MANCINO

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA PROVVISORIO		UFFICIO DI PRESIDENZA	
Costituzione	Pag. 5	Votazione per l'elezione del Presidente .	Pag. 9
		Votazione a scrutinio segreto	9
UFFICIO DI PRESIDENZA		Inseidamento del Presidente	11
Votazione per l'elezione del Presidente ..	5	DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE	12
Votazione a scrutinio segreto	5	GRUPPI PARLAMENTARI	
DISEGNI DI LEGGE		Convocazione	15
Annunzio di presentazione	7	DISEGNI DI LEGGE	
GRUPPI PARLAMENTARI		Disegni di legge d'iniziativa popolare della precedente legislatura da intendersi ripresentati	16
Per la composizione	8	Disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati nella precedente legislatura e non ancora scaduti	16
SULLA GARANZIA DELLA SEGRETEZZA DEL VOTO			
PRESIDENTE	8		

1ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

9 MAGGIO 1996

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA
DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO 1996..... Pag. 19***ALLEGATO***DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione 20

GOVERNO

Richieste di parere su documenti..... Pag. 31

Trasmissione di documenti 31

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E
DOCUMENTI DELLA XII LEGISLA-
TURA 32**

**Presidenza del presidente provvisorio
Francesco DE MARTINO**

(Il senatore Francesco De Martino, presidente provvisorio ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del Regolamento, sale al banco presidenziale).

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 11)*.
Sono in congedo i senatori Miglio e Valiani.

Onorevoli colleghi, l'instabilità politica e la natura benigna mi permettono di presiedere, per la terza volta nello spazio di quattro anni, la seduta inaugurale della presente legislatura. *(Vivi, generali applausi)*.

L'instabilità rivela che la transizione ad un nuovo sistema politico non si è ancora conclusa. Spero che questo Parlamento sia in grado di spingere il processo alla sua conclusione definitiva.

A me non spetta esprimere giudizi ed orientamenti, ma una lunga esperienza della politica e degli studi storici mi suggerisce alcune considerazioni che vorrei pregare i colleghi di accogliere come un atto di deferenza a loro da parte di un uomo che, nonostante l'età avanzata, guarda più al futuro e si domanda: quale mondo lasciamo a coloro che ci succedono?

Per sistema politico intendo l'insieme di partiti come erano prima della loro crisi. Questa dipendeva dall'immobilismo, che li aveva resi incapaci di rinnovarsi e di offrire alternative valide ad un paese che si era profondamente trasformato. Le degenerazioni del potere dell'ultimo decennio che hanno preso il nome di «tangentopoli» ne erano la conseguenza. A parte le responsabilità giudiziarie dei singoli, per i quali deve valere il principio della presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva di condanna, il vecchio sistema è caduto e il nuovo non si è ancora assestato. Questo avverrà solo se si darà vita a due o tre grandi formazioni sufficientemente omogenee, per assicurare stabilità della maggioranza e quindi dei governi e per costituire semplici e chiare alternative. È augurabile che fin da ora in Senato si compiano i passi necessari e, se non si è ancora in grado di formare Gruppi unitari, almeno si creino federazioni corrispondenti ai consensi del popolo.

I compiti della politica sono divenuti più ardui perchè ai vecchi problemi si aggiungono quelli propri di un'epoca nuova nella quale siamo già entrati. Mi limito ad enunciare alcuni allarmanti aspetti.

All'antica questione meridionale si aggiunge ora l'insofferenza del Nord prospero, parte del quale pone perfino in forse l'appartenenza allo Stato nazionale italiano. Se si pensa che in date decisive, nel 1848 e nel

1945, Lombardia e Veneto diedero un contributo enorme alla creazione di tale Stato ed alla conquista con esso della libertà... (*Commenti del senatore Tabladini*)... si rimane sgomenti nel constatare che dopo cinquant'anni... (*Vivissimi prolungati applausi da tutti i settori dell'Assemblea escluso quello dei senatori della Lega Nord. Tutti i senatori, esclusi quelli della Lega Nord, si levano in piedi, continuando ad applaudire. Proteste dai senatori della Lega. Il senatore Serena alza in aria il pugno*)... il nome d'Italia, patria comune, possa suonare come sinonimo di iniquità ed oppressione.

Spetta al Parlamento individuare le cause di questo stato d'animo ed eliminarle politicamente. Le emergenze dell'Italia sono ben note: conti pubblici, fiscalità ed evasione, scuola, giustizia, pubblica amministrazione. Tutte sono da considerare come priorità.

AMORENA. Onestà, mafia!

PRESIDENTE. Ma ve ne è una maggiore di tutte le altre e si chiama lavoro. Vorrei considerarlo nella luce dei problemi dell'epoca nuova. Comincia ad essere chiaro che i progressi straordinari della scienza e della tecnica non si convertono in benessere ugualmente diffuso.

Il trionfo della tecnica è sfuggito al controllo della ragione. In ogni parte dei paesi industrializzati si ha aumento della produzione e diminuzione dell'occupazione.

Questo, in Italia, in specie nel Mezzogiorno, dove le strutture di base sono insufficienti, è un vero flagello che colpisce i giovani e le donne e rende il loro futuro oscuro e disperato. Le ricette del passato servono a poco; occorrono idee nuove e concrete per una politica a lungo raggio, insieme ad iniziative immediate ed urgenti. Sarà già un inizio utile se tutti considereranno la questione del lavoro non solo dal lato economico, ma come una vera e propria questione morale: tutti, a cominciare da coloro che hanno il potere economico.

All'alba del Duemila il mondo è turbato: in zone nevralgiche vi sono bagliori di guerra; il fondamentalismo, cioè nazionalismo più fanatismo, fomenta il terrorismo. Dagli spazi arretrati si muovono masse di uomini, e già si contano a milioni, che tentano di raggiungere l'Eden, da dove sono scacciati. Non vi è un Dio che li guida o sorregge come nelle narrazioni bibliche, nè valgono le ispirate parole del Pontefice. Forse sarebbe utile ricordare che un tempo i barbari travolsero l'Impero romano che si riteneva invincibile. Siamo in grado di affrontare tutti questi compiti enormi? La risposta è positiva se si restituirà alla politica il suo primato e le ispirazioni ideali, delle quali con disinvoltura si è proclamata la fine.

Vi sono in Italia milioni di persone che non hanno perso la fiducia, la speranza, la volontà di combattere per un mondo migliore: il compito è arduo, ma affascinante.

Onorevoli colleghi, la legislatura è in grado di salutare l'alba del terzo millennio. Un antico timore alimentato da superstizioni ed astrologia nei secoli tra l'antichità e il Medioevo faceva pensare a cicli di cinquecento o più anni per la caduta dei regni, o al millennio per la fine del mondo. Oggi non è più così: dal secolo dell'Illuminismo la scienza ci ha dato i mezzi per conoscere la verità, ma è la morale, religiosa o laica

che sia, a dominarne l'impiego. La pura razionalità non basta da sola a determinare il corso della storia; occorrono grandi idee, sostenute da forti passioni. Senza di esse nessuna lotta può essere vinta.

A voi, onorevoli colleghi, il popolo ha affidato le sue sorti; a voi spetta di condurlo, mano nella mano, verso un mondo migliore, in un'Italia che risorge con rinnovata e più salda coscienza della sua unità nazionale (*Vivissimi, prolungati applausi da tutti i settori dell'Assemblea escluso quello dei senatori della Lega Nord*).

Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio».

A norma dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento, invito i senatori Boco, Filograna, Meluzzi, Cortiana, Occhipinti e Avogadro, che risultano essere i più giovani senatori presenti in Aula, a prendere posto al banco della Presidenza per esercitare le funzioni di segretari provvisori.

(I senatori segretari provvisori prendono posto al banco della Presidenza).

Ricordo che, a seguito delle modifiche apportate alla legge elettorale, non si rende necessaria la costituzione della Giunta provvisoria per la verifica dei poteri.

Votazione per l'elezione del Presidente

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che reca: «Votazione per l'elezione del Presidente».

Per l'elezione del Presidente del Senato si procederà, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, con votazione a scrutinio segreto. Ricordo che in questo scrutinio per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Senato, e cioè 163 voti.

I colleghi senatori transiteranno sotto il banco della Presidenza depositando la scheda nell'urna.

I senatori a vita Leone, Fanfani e Cossiga saranno chiamati per primi ad esprimere il proprio voto. Si procederà poi in ordine alfabetico.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario a procedere all'appello dei senatori.

BOCO, segretario provvisorio, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione i senatori:

Agnelli, Agostini, Albertini, Amorena, Andreolli, Andreotti, Angius, Antolini, Arlacchi, Ascutti, Avogadro, Ayala, Azzollini

Baldini, Barbieri, Barrile, Basini, Bassanini, Battafarano, Battaglia, Bedin, Bergonzi, Bernasconi, Bertoni, Besostri, Besso Cordero, Betta-

mio, Bettoni Brandani, Bevilacqua, Bianco, Biasco, Boco, Bonatesta, Bonavita, Bonfietti, Bornacin, Borroni, Bortolotto, Bosello, Bosi, Bratina, Brienza, Brignone, Bruni, Bruno Ganeri, Brutti, Bucci, Bucciarelli, Bucciero

Cabras, Caddeo, Callegaro, Calvi, Camber, Camerini, Camo, Campus, Capaldi, Caponi, Carcarino, Carella, Carpi, Carpinelli, Caruso Antonino, Caruso Luigi, Casadei Monti, Castellani Carla, Castellani Pierluigi, Castelli, Cazzaro, Ceccato, Cecchi Gori, Centaro, Cimmino, Cioni, Cirami, Cò, Colla, Collino, Conte, Contestabile, Corrao, Corsi Zeffirelli, Cortelloni, Cortiana, Cossiga, Costa, Coviello, Cozzolino, Crescenzo, Crippa, Curto, Cusimano,

D'Alessandro Prisco, D'Alì, Daniele Galdi, Danieli, De Anna, Debenedetti, De Carolis, De Corato, De Guidi, Del Turco, De Luca Athos, De Luca Michele, De Martino Francesco, De Martino Guido, Demasi, Dentamaro, De Santis, De Zulueta Owtram, Diana Lino, Diana Lorenzo, Di Benedetto, Di Orio, Dolazza, Dondeynaz, Donise, D'Onofrio, D'Urso, Duva

Elia, Erroi

Falomi, Fanfani, Fassone, Fausti, Ferrante, Figurelli, Filograna, Fiorillo, Firrarello, Fisichella, Florino, Follieri, Folloni, Forcieri, Fumagalli Carulli, Fusillo

Gambini, Gasperini, Gawronski, Germanà, Giaretta, Giorgianni, Giovanelli, Gnutti, Greco, Grillo, Gruosso, Gualtieri, Gubert, Guerzoni Iuliano

Jacchia

Lago, La Loggia, Larizza, Lasagna, Lauria Baldassare, Lauria Michele, Lauricella, Lauro, Lavagnini, Leone, Lisi, Lo Curzio, Loiero, Lombardi Satriani, Lorenzi, Loreto, Lubrano di Ricco

Maceratini, Maconi, Maggi, Maggiore, Magliocchetti, Magnalbò, Manara, Manca, Mancino, Manconi, Manfredi, Manfroi, Manieri, Manis, Mantica, Manzi, Marchetti, Marini, Marino, Marri, Martelli, Masullo, Mazzuca, Meduri, Mele, Meloni, Meluzzi, Micele, Mignone, Migone, Milio, Minardo, Misserville, Montagna, Montagnino, Monteleone, Monticone, Morando, Moro, Mulas, Mundi, Mungari, Murineddu

Napoli Bruno, Napoli Roberto, Nava, Nieddu, Novi

Occhipinti, Ossicini

Pace, Pagano, Palombo, Palumbo, Papini, Pappalardo, Pardini, Parola, Pasquali, Pasquini, Passigli, Pastore, Pedrizzi, Pelella, Pellegrino, Pellicini, Pera, Peruzzotti, Petrucci, Petruccioli, Pettinato, Pianetta, Piatte, Pieroni, Piloni, Pinggera, Pinto, Pizzinato, Polidoro, Pontone, Porcari, Preioni, Provera

Ragno, Reccia, Rescaglio, Rigo, Ripamonti, Rizzi, Robol, Rocchi, Rognoni, Ronchi, Ronconi, Rossi, Rotelli, Russo, Russo Spena

Salvato, Salvi, Saracco, Sarto, Sartori, Schifani, Scivoletto, Scognamiglio Pasini, Scopelliti, Sella Di Monteluca, Semenzato, Senese, Serena, Servello, Siliquini, Smuraglia, Specchia, Speroni, Squarzialupi, Staniscia

Tabladini, Tapparo, Tarolli, Taviani, Terracini, Thaler Ausserhofer, Tirelli, Toia, Tomassini, Toniolli, Travaglia, Turini
Ucchielli
Valentino, Valletta, Vedovato, Vegas, Veltri, Ventucci, Veraldi, Ver-
tone Grimaldi, Vigevani, Villone, Visentin, Viserta Costantini, Viviani
Wilde
Zanoletti, Zecchino, Zilio

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e dispongo che l'Ufficio di Presidenza provvisorio proceda allo spoglio delle schede in seduta pubblica.

Invito i senatori segretari a portare l'urna sul banco della Presidenza.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi).

Invito i senatori segretari provvisori a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. In data 8 maggio 1996, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro del tesoro e dal Ministro dei lavori pubblici e dell'ambiente:

«Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 245, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali» (2632);

«Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 246, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti» (2633);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro del tesoro e dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali:

«Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 1996, n. 247, recante disposizioni urgenti per il personale della Federconsorzi» (2634).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori presenti	320
Senatori votanti	320
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato	163

Hanno ottenuto voti i senatori:

La Loggia	111
Tabladini	27
Ossicini	3
Thaler Ausserhofer	2
Scognamiglio Pasini	2
Cossiga	1
Fanfani	1
Caruso Luigi	1
Schede bianche	172

Poichè nessun senatore ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato, occorre procedere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, ad una seconda votazione a scrutinio segreto, che avrà luogo oggi pomeriggio alle ore 17,30.

Per la composizione dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 14, secondo comma, del Regolamento, entro tre giorni dalla prima seduta ogni senatore è tenuto ad indicare alla Presidenza del Senato il Gruppo del quale intende far parte.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12,35, è ripresa alle ore 17,30).

Sulla garanzia della segretezza del voto

PRESIDENTE. Prima di dare inizio alla votazione, comunico al Senato che il senatore Germanà mi ha fatto pervenire una lettera nella quale sottolinea l'esigenza che nella elezione del Presidente del Senato venga pienamente garantita la segretezza del voto.

Questa, infatti, potrebbe essere involontariamente posta in discussione per effetto della presenza nelle tribune degli operatori televisivi che esercitano il proprio diritto di informazione.

Il senatore Germanà, quindi, suggerisce che siano approntate delle cabine per le operazioni di voto... *(Commenti dalla sinistra e dal centro)*... uniformando così il modo di procedere del Senato a quello della Camera dei deputati.

Come si ricorderà, la questione fu già prospettata nella seconda seduta della XII legislatura e fu risolta negativamente dal Presidente.

Non posso che rinviare alle ragioni che io allora diffusamente esposi, aggiungendo che successivamente la stessa questione non fu mai sollevata nella sede competente, cioè nella Giunta per il Regolamento; il che vuol dire che a giudizio anche di coloro che l'avevano sollevata non sussistevano gli estremi per introdurre questo nuovo metodo di votazione.

Perciò, coerentemente con quanto è stato deciso e sostanzialmente riconosciuto, con rincrescimento non posso accogliere la richiesta del senatore Germanà.

Votazione per l'elezione del Presidente

PRESIDENTE. Ricordo ai colleghi che dobbiamo procedere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, alla seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato.

Anche in questa votazione è necessaria per l'elezione la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, e cioè 163 voti.

Analogamente a quanto avvenuto questa mattina, i colleghi transiteranno sotto il banco della Presidenza, chiamati in ordine alfabetico, depositando la scheda nell'urna. I senatori a vita Fanfani, Leone e Cossiga saranno chiamati per primi ad esprimere il proprio voto; si procederà poi in ordine alfabetico.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario provvisorio a procedere all'appello dei senatori.

BOCO, segretario provvisorio, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione i senatori:

Agostini, Albertini, Amorena, Andreolli, Andreotti, Angius, Antolini, Arlacchi, Ascutti, Avogadro, Ayala, Azzollini

Baldini, Barbieri, Barrile, Basini, Bassanini, Battafarano, Battaglia, Bedin, Bergonzi, Bernasconi, Bertoni, Besostri, Besso Cordero, Bettamio, Bettoni Brandani, Bevilacqua, Bianco, Biasco, Boco, Bonatesta, Bonavita, Bonfietti, Bornacin, Borroni, Bortolotto, Bosello, Bosi, Bratina, Brienza, Brignone, Bruni, Bruno Ganeri, Brutti, Bucci, Bucciarelli, Bucciero

Cabras, Caddeo, Callegaro, Calvi, Camber, Camerini, Camo, Campus, Capaldi, Caponi, Carcarino, Carella, Carpi, Carpinelli, Caruso Antonino, Caruso Luigi, Casadei Monti, Castellani Carla, Castellani Pierluigi, Castelli, Cazzaro, Ceccato, Cecchi Gori, Centaro, Cimmino, Cioni, Cirami, Cò, Colla, Collino, Conte, Contestabile, Corrao, Corsi Zeffirelli, Cortelloni, Cortiana, Cossiga, Costa, Coviello, Cozzolino, Crescenzo, Crippa, Curto, Cusimano

D'Alessandro Prisco, D'Alì, Daniele Galdi, Danieli, De Anna, Debenedetti, De Carolis, De Corato, De Guidi, Del Turco, De Luca Athos, De Luca Michele, De Martino Francesco, De Martino Guido, Demasi, Den-

tamaro, De Santis, De Zulueta Owtram, Diana Lino, Diana Lorenzo, Di Benedetto, Di Orio, Dolazza, Dondeynaz, Donise, D'Onofrio, D'Urso, Duva

Elia, Erroi

Falomi, Fanfani, Fassone, Fausti, Ferrante, Figurelli, Filograna, Fiorillo, Firrarello, Fisichella, Follieri, Folloni, Forcieri, Fumagalli Carulli, Fusillo

Gambini, Gasperini, Gawronski, Germanà, Giaretta, Giorgianni, Giovanelli, Gnutti, Greco, Grillo, Gruosso, Gualtieri, Gubert, Guerzoni Iuliano

Jacchia

Lago, La Loggia, Larizza, Lasagna, Lauria Baldassare, Lauria Michele, Lauricella, Lauro, Lavagnini, Leone, Lisi, Lo Curzio, Loiero, Lombardi Satriani, Lorenzi, Loreto, Lubrano di Ricco

Maconi, Maggi, Maggiore, Magliocchetti, Magnalbò, Manara, Manca, Mancino, Manconi, Manfredi, Manfroi, Manieri, Manis, Mantica, Manzi, Marchetti, Marini, Marino, Marri, Martelli, Masullo, Mazzuca, Meduri, Mele, Meloni, Meluzzi, Micele, Mignone, Migone, Milio, Minardo, Montagna, Montagnino, Monteleone, Monticone, Morando, Moro, Mulas, Mundi, Mungari, Murineddu

Napoli Bruno, Napoli Roberto, Nava, Nieddu, Novi

Occhipinti, Ossicini

Pace, Pagano, Palombo, Palumbo, Papini, Pappalardo, Pardini, Parola, Pasquali, Pasquini, Passigli, Pastore, Pedrizzi, Pelella, Pellegrino, Pellicini, Pera, Peruzzotti, Petrucci, Petruccioli, Pettinato, Pianetta, Piatto, Pieroni, Piloni, Pinggera, Pinto, Pizzinato, Polidoro, Pontone, Porcari, Preioni

Ragno, Reccia, Rescaglio, Rigo, Ripamonti, Rizzi, Robol, Rocchi, Rognoni, Ronchi, Ronconi, Rossi, Rotelli, Russo, Russo Spena

Salvato, Salvi, Saracco, Sarto, Sartori, Schifani, Scivoletto, Scognamiglio Pasini, Scopelliti, Sella Di Monteluca, Semenzato, Senese, Servello, Siliquini, Smuraglia, Specchia, Speroni, Squarcialupi, Staniscia

Tabladini, Tapparo, Tarolli, Taviani, Terracini, Thaler Ausserhofer, Tirelli, Toia, Tomassini, Toniolli, Travaglia, Turini

Ucchielli

Valentino, Valletta, Vedovato, Vegas, Veltri, Ventucci, Veraldi, Vertone Grimaldi, Vigevani, Villone, Visentin, Viserta Costantini, Viviani

Wilde

Zanoletti, Zecchino, Zilio

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e dispongo che l'Ufficio di Presidenza provvisorio proceda allo spoglio delle schede.

Invito i senatori segretari a portare l'urna sul banco della Presidenza.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi).

(Vivi applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra e dei senatori Leone e Siliquini quando, nel corso dello spoglio

delle schede, il senatore Mancino raggiunge il quorum della maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato).

Invito i senatori segretari provvisori a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori presenti	314
Senatori votanti	314
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato	163

Hanno ottenuto voti i senatori:

Mancino	178
---------------	-----

(Vivissimi, prolungati applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra e dei senatori Siliquini, Fumagalli Carulli, Costa e Corsi Zeffirelli).

La Loggia	100
Tabladini	25
Cossiga	2
Fanfani	1
Caruso Luigi	1
D'Alì	1
Schede bianche	6

Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore Nicola Mancino. *(Vivissimi, prolungati applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra).*

Sospendo brevemente la seduta per comunicare il risultato della votazione al Presidente eletto.

(La seduta, sospesa alle ore 18,45, è ripresa alle ore 18,50).

Insedimento del Presidente

PRESIDENTE. Invito il presidente neo eletto Nicola Mancino ad assumere la Presidenza del Senato.

(Il Presidente Mancino sale al banco presidenziale e stringe la mano al senatore Francesco De Martino). (Vivissimi, prolungati applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra e dei senatori Leone e Siliquini).

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi)*. Onorevoli colleghi, il delicato impegno di Presidente del Senato, cui la vostra generosità ha voluto chiamarmi, è motivo per me di soddisfazione personale e di commozione profonda, ma mi carica anche di una rilevante responsabilità.

Mi accingo ad esercitarla in spirito di assoluto servizio al Senato e al paese, nella consapevolezza che l'attuale fase politica e istituzionale richiede che ciascuno, ad ogni livello, faccia fino in fondo il proprio dovere.

Assicurare funzionalità e presenza ad uno dei presidi essenziali delle libertà democratiche è un compito difficile, reso addirittura arduo dall'attuale momento di transizione della vita istituzionale. Ad esso dedicherò ogni mia forza ed ogni mia capacità, in uno spirito di indipendenza assoluta.

È con questo impegno, scarno ma solenne, che intendo rispondere al vostro voto e alla vostra fiducia. Il ringraziamento sarebbe astratta ritualità, se non si unisse all'indicazione dell'unica ambizione che accompagna la mia assunzione di responsabilità: garantire, nella massima trasparenza e con assoluto equilibrio, l'esercizio della rappresentanza popolare che voi incarnate e l'ordinato svolgersi del confronto politico in cui questo rapporto si sostanzia quotidianamente.

Mi sia consentito rivolgere, a nome dell'Assemblea e mio personale, un saluto deferente al Capo dello Stato, onorevole Oscar Luigi Scalfaro, garante supremo della vita democratica del paese, del funzionamento e dell'equilibrio delle sue istituzioni.

Lo stesso deferente saluto va alla Camera dei deputati e al suo Presidente, alla Corte costituzionale e al suo Presidente. Alle Magistrature, alle Forze armate, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di finanza, che concorrono a fare salda e sicura la nazione, e a quanti operano nei comuni, nelle province, nelle regioni, e rendono forti e pluraliste le istituzioni, vanno il mio apprezzamento e la mia gratitudine.

Mi sia ancora consentito, anche in nome dell'ormai ventennale presenza su questi banchi, di rivolgere un pensiero grato a quanti mi hanno preceduto nelle funzioni di Presidente del Senato, da ultimo ma non per ultimo al presidente Scognamiglio Pasini. *(Vivissimi, generali applausi)*. Essi hanno contribuito a creare una tradizione nobile di capacità decisionale, di equilibrio democratico, di garanzia della libertà del confronto e del dibattito.

Un pensiero particolarmente commosso per Giovanni Spadolini *(Vivi, generali applausi)*: un vuoto incolmabile si è aperto innanzi a tutti noi.

Consentitemi di rivolgere un saluto cordiale e riconoscente agli ex Presidenti della Repubblica e ai senatori a vita la cui presenza onora la nostra Assemblea: essi, con il loro patrimonio di esperienze e la loro autorevolezza, costituiscono una preziosa risorsa per la Repubblica.

Nella ricorrenza triste e grave dell'assassinio di Aldo Moro, il mio omaggio commosso va alle vittime innocenti della sua scorta e al grande

statista che la furia omicida... (*Vivi, generali applausi. L'Assemblea si leva in piedi continuando ad applaudire*)... degli anni di piombo volle sottrarre alla famiglia e al paese, impedendogli di dare il suo ulteriore contributo a una stagione di disgelo e di dialogo tra le forze politiche.

Tra le incombenze prioritarie che la nostra Assemblea sarà chiamata ad affrontare, un primo posto avrà l'adeguamento del nostro Regolamento, componente primaria della «Costituzione vivente»: l'affollamento dei decreti-legge, di cui anche in questa legislatura le Camere sono vittime, richiede uno snellimento dei procedimenti di produzione legislativa e uno studio della fattibilità amministrativa delle leggi, la cui esigenza viene da più parti posta in grande evidenza.

Le difficoltà del compito sono ingigantite dal momento di crisi che attraversa il paese. Esse ci assegnano la responsabilità del varo di provvedimenti capaci di riformare incisivamente le istituzioni e di adeguarle alle necessità emergenti della vita civile.

Non è questa la sede per discutere il merito delle riforme possibili, nè per ripercorrere il lungo *iter* infruttuoso di risultati, eppure produttivo di individuazioni illuminanti e di solide prospettive, che si è snodato nelle Commissioni bicamerali e, in genere, nel confronto politico.

È però necessario sottolineare a noi stessi come l'ineludibilità del problema sia divenuta, col tempo, assoluta. La crisi delle istituzioni è, ormai, al tempo stesso, causa ed effetto della crisi del corpo sociale, manifestatasi vigorosamente negli ultimi tempi.

Rinviando ad altro momento l'approfondimento delle tendenze emerse, delle soluzioni possibili e degli strumenti per la realizzazione del processo riformatore, non è certamente azzardato sottolineare ora due aspetti del problema.

Il primo: l'urgenza della sua soluzione. Lo scollamento della società civile dalle sue istituzioni rappresentative sembra aver raggiunto il livello di guardia. La pesantezza e i ritardi della pubblica amministrazione, che ne sono una causa, provocano, infatti, insofferenza verso le strutture statali e una ridotta partecipazione alla vita pubblica, generalmente considerata come il regno di pochi. Una situazione, questa, che richiede, prima che la separazione diventi disgregazione, una rifondazione del rapporto politico e dell'assetto istituzionale.

Il secondo aspetto. Questo processo di revisione richiede il concorso di tutti. Sarebbe errore esiziale pensare che una maggioranza, qualunque essa sia, possa scrivere in splendida solitudine le regole del gioco ed imporle per una manciata di voti. Pur in un sistema bipolare, ove tendono naturalmente ad irrigidirsi rapporti e compiti fra opposti schieramenti, il disegno di uno Stato rinnovato nelle sue strutture e nei suoi meccanismi istituzionali è patrimonio di tutti. Il concorso alla riscrittura delle regole è un diritto-dovere che non ammette nè pretese di esclusività, nè tentazioni di chiamarsi fuori.

Vogliate perdonare, onorevoli colleghi, l'insistenza con cui corro il rischio di fissare alla legislatura che si apre il nucleo essenziale dei suoi compiti. È il sentimento popolare, la spiegata volontà dei cittadini di riconoscersi nelle istituzioni rappresentative, in un governo pronto ed efficiente della cosa pubblica, ad imporci, in tutta la sua urgenza, il tema fondamentale delle riforme.

D'altronde, l'esplosione insieme della questione settentrionale e di quella meridionale, è sostanzialmente dovuto alla sensazione di separazione da poteri lontani, da istituzioni ingessate, da una struttura decisoria centralistica, elementi tutti che esprimono una ormai ridotta capacità di governo delle comunità diverse del paese.

Dobbiamo confermare tutta la validità dell'impegno all'unità e alla indivisibilità del nostro territorio e conservare il valore indistruttibile del nostro essere nazione una e definitiva. (*Vivi, prolungati applausi*).

E tuttavia non possiamo ignorare il profondo disagio (che, si badi bene, è diffuso e non limitato ad alcuni pezzi del paese) di cittadini che sentono come lontane le istituzioni. Il problema è politico: come tale va considerato ed affrontato.

Abbiamo avanti a noi un compito difficile, ma non impossibile: si tratta di rifondare l'unità dello Stato su un pluralismo di istituzioni che determinino possibilità di governo effettivamente decentrato. Già nei lavori della «Bicamerale», dal 1992 al 1994, si erano prospettate soluzioni possibili ed organiche che sostanziano un decentramento vero ed effettivo. Già da allora era apparso maturo, nella coscienza politica, il superamento dei decreti del 1972 e del 1977, che attuarono il primo impianto di decentramento regionale e locale.

Occorre adesso andare oltre: è ormai ora di limitare le funzioni dello Stato a quelle strettamente attinenti alla sua sovranità e di porre tutte le altre in capo alle istituzioni territoriali, alle regioni e alla rete degli enti locali.

Anche il problema, scottante, del reperimento, dell'impiego e del riequilibrio delle risorse va affrontato con decisione: certo, non si può ipotizzare una sorta di autonomismo competitivo in cui i modelli di governo locale si confrontino senza limiti e senza vincoli. È necessario invece dar vita ad un sistema di autonomismo cooperativo fondato, come in altri sistemi europei, su una clausola di salvaguardia a favore delle regioni più svantaggiate.

L'unità dello Stato, l'intangibilità dei suoi confini e del suo territorio, la stessa coscienza nazionale possono rigenerarsi e ricompattarsi proprio con la costruzione di un ordinamento articolato territorialmente su autonomie valide, radicate, capaci di autogoverno effettivo.

È il modo, l'unico, per riguadagnare i cittadini alla partecipazione democratica, alla responsabilizzazione delle scelte: il ritorno alla politica – come del resto dichiarava questa mattina, in apertura dei lavori della nostra legislatura, il senatore Francesco De Martino – non può avvenire che con la ripresa del dialogo sulle cose concrete, vicine alla sensibilità e agli interessi comuni e intorno alle istituzioni forti di rappresentanza immediata e diretta.

Onorevoli colleghi, non compete certo a me stilare un programma di legislatura; mi è sembrato però responsabile e giusto correlare le difficoltà del momento sociale con la crisi potenzialmente disgregatrice del sistema politico-istituzionale.

Non ritengo d'altronde di aver esaurito l'agenda dei problemi che fanno della legislatura che oggi si apre la frontiera difficile del necessario cambiamento.

Basti pensare alla riforma della pubblica amministrazione, oggi anchilosata da ordinamenti invecchiati, dall'appesantimento burocratico,

dalla prassi inveterata di rinvii deresponsabilizzanti. Basti pensare al controllo che le Camere dovranno spiegare sull'attività di risanamento dei conti pubblici, contribuendo a ripartire i necessari sacrifici con criteri di equità e con la consapevole volontà di non scardinare le conquiste fondamentali dello Stato sociale.

Basti pensare a quel processo di accumulazione delle risorse che, consentendo il recupero produttivo del Mezzogiorno e una adeguata risposta ai gravi problemi occupazionali, realizzi il disegno del ritorno dell'Italia in Europa, in linea con il Trattato di Maastricht.

Senza di noi non si fa l'Europa, ma senza un Mezzogiorno recuperato allo sviluppo sarà difficile fronteggiare i rischi di una dura contrapposizione fra aree disomogenee.

Non voglio dilungarmi, sicuro, come sono, della consapevolezza generale delle difficoltà che ci attendono.

Desidero, però, esprimere un augurio a me stesso e a voi tutti.

Che i lavori del Senato siano improntati al sereno esercizio del nostro dovere democratico. Che questa Camera non diventi mai sede di manovre sottili e controproducenti, ma resti Aula di confronto aperto, libero, di opinioni e di prospettive.

Per una sorta di riflesso condizionato, qualcuno ha ravvisato nel sistema maggioritario, sia pure imperfetto, che ha portato alla nostra elezione, e nel bipolarismo, sia pure incompiuto, della nostra vicenda politica la causa obbligata di un rapporto di tipo nuovo direi muscolare, tra maggioranza ed opposizione; il muro contro muro come viatico dell'alternanza.

Mi rifiuto di credere che la coscienza democratica di ciascuno di noi possa avallare, in qualche modo, questo brutale meccanismo di rapporti.

È senz'altro vero che la maggioranza debba assumere *in toto* la responsabilità di governo, e l'opposizione esercitare senza remore il suo ruolo di controllo.

È la regola non scritta di ogni democrazia compiuta.

Ma l'uno e l'altro esercizio debbono rimanere ancorati alla consapevolezza del bene comune da perseguire. Strumentalismi, opportunismi, prevaricazioni non possono avere cittadinanza in un Parlamento chiamato a rifondare, nelle istituzioni della Repubblica, le ragioni della democrazia.

È questo l'augurio - e chiudo - che mi permetto di rivolgere all'Assemblea, sicuro come sono che essa saprà sempre, al di là di ogni interesse di parte, misurare il mandato di rappresentanza con grande consapevolezza e senso di responsabilità. *(Vivissimi, prolungati applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra. I senatori di questi settori si levano in piedi. Il senatore Scognamiglio Pasini sale al banco presidenziale e abbraccia il presidente Mancino. Vivi, generali applausi).*

Gruppi parlamentari, convocazione

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, i Gruppi parlamentari sono convocati per mercoledì 15 maggio, alle ore 16,30,

per procedere, ove non lo avessero fatto in precedenza, alla propria costituzione.

Disegni di legge d'iniziativa popolare della precedente legislatura da intendersi ripresentati

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 74, secondo comma, del Regolamento, il seguente disegno di legge d'iniziativa popolare, presentato nella precedente legislatura, si intende nuovamente presentato nella presente legislatura:

INIZIATIVA POPOLARE. - «Legge di riordino dell'assistenza sociale. Istituzione di un assegno sociale per i soggetti anziani e di un assegno di inabilità» (1) (*Atto n. 1063 della XII legislatura*).

Disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati nella precedente legislatura e non ancora scaduti

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge di conversione di decreti-legge, presentati dal Governo nella XII legislatura, i cui termini di conversione non sono ancora scaduti, si considerano acquisiti come tali agli atti del Senato per la corrente XIII legislatura:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 marzo 1996, n. 118, recante disposizioni urgenti per garantire il funzionamento dell'amministrazione scolastica» (2) (*Atto n. 2573 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 15 marzo 1996, n. 123, recante disposizioni urgenti in materia di contenzioso tributario e di differimento dei termini per la definizione di liti fiscali pendenti» (3) (*Atto n. 2575 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1996, n. 131, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dei servizi per le tossicodipendenze delle unità sanitarie locali (SERT)» (4) (*Atto n. 2582 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1996, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea» (5) (*Atto n. 2583 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1996, n. 134, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli» (6) (*Atto n. 2585 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 20 marzo 1996, n. 145, concernente contributi dell'Italia a banche, fondi ed organismi internazionali» (7) (*Atto n. 2588 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1996, n. 146, recante disposizioni urgenti per assicurare taluni collegamenti aerei, non-

chè interventi in favore dei settori cantieristico, armatoriale e portuale» (8) *(Atto n. 2589 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 155, recante misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e interventi in materia di opere a carattere ambientale» (9) *(Atto n. 2590 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1996» (10) *(Atto n. 2591 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 160, recante misure urgenti per l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore dei medicinali e dei presidi medico-chirurgici» (11) *(Atto n. 2592 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 161, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazione e utilizzazione dei medicinali» (12) *(Atto n. 2593 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 162, recante interventi urgenti di protezione civile» (13) *(Atto n. 2594 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 176, recante disposizioni urgenti in materia veterinaria e sanitaria» (14) *(Atto n. 2595 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 179, recante disposizioni urgenti per l'ottimale funzionamento ed organizzazione dei commissariati del Governo» (15) *(Atto n. 2596 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 180, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e in materia previdenziale» (16) *(Atto n. 2597 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 182, recante interventi urgenti nei settori agricoli» (17) *(Atto n. 2598 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 183, recante misure per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa farmaceutica» (18) *(Atto n. 2599 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 184, recante disposizioni per le attività di recupero edilizio nei centri urbani, per la riqualificazione urbana nel comune di Napoli, nonché differimento dell'applicazione dell'articolo 10 del nuovo Codice della strada, concernente i trasporti eccezionali» (19) *(Atto n. 2600 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 185, recante disposizioni urgenti concernenti l'incremento e il ripianamento di organico dei ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e misure di razionalizzazione per l'impiego del personale nei servizi d'istituto» (20) *(Atto n. 2601 della XII legislatura)*;

«Conversione in legge del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 186, recante proroga della gestione delle spese realizzate per la ricostruzione post-terremoto e norme in materia di contabilità delle unità sanitarie locali» (21) (*Atto n. 2602 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 12 aprile 1996, n. 199, recante rifinanziamento di interventi nel settore dei trasporti» (22) (*Atto n. 2603 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 12 aprile 1996, n. 203, recante interventi urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi» (23) (*Atto n. 2604 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 211, recante modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio» (24) (*Atto n. 2605 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto d'autore» (25) (*Atto n. 2607 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 214, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale» (26) (*Atto n. 2608 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 216, recante disposizioni urgenti per assicurare l'attività delle emittenti televisive e sonore, autorizzate in ambito locale, nonché per disciplinare le trasmissioni televisive in forma codificata» (27) (*Atto n. 2610 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 219, recante interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione dei criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti» (28) (*Atto n. 2613 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 222, recante disposizioni urgenti in materia di accesso ai servizi audiotex e videotex» (29) (*Atto n. 2616 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 224, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità» (30) (*Atto n. 2618 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 226, recante disposizioni urgenti concernenti l'iscrizione al registro dei revisori contabili» (31) (*Atto n. 2620 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 227, recante disposizioni urgenti in materia di incremento delle tariffe elettriche di cui al provvedimento CIP n. 32 del 23 maggio 1986» (32) (*Atto n. 2621 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 228, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo delle attività nelle aree depresse del territorio nazionale» (33) (*Atto n. 2622 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 232, recante disposizioni urgenti in materia contabile-finanziaria (34) (*Atto n. 2626 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 245, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali» (35) (*Atto n. 2632 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 246, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti» (36) (*Atto n. 2633 della XII legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 1996, n. 247, recante disposizioni urgenti per il personale della Federconsorzi» (37) (*Atto n. 2634 della XII legislatura*).

Annunzio di presentazione di atti e documenti della XII legislatura

PRESIDENTE. Avverto che, dopo lo scioglimento delle Camere, sono pervenuti gli atti e i documenti indicati nell'elenco che sarà allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di giovedì 16 maggio 1996

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica giovedì 16 maggio, alle ore 11, con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, dei tre Senatori Questori e degli otto Senatori Segretari.

La seduta è tolta (*ore 19,10*).

(*Applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra*).

Allegato alla seduta n. 1**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

SMURAGLIA. - «Norme per la tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro» (38);

BERTONI. - «Norme per le visite di parlamentari a caserme, ospedali e infermerie militari» (39);

BERTONI. - «Norme per il riordino della sanità militare» (40);

SMURAGLIA. - «Norme penali e processuali contro le molestie sessuali» (41);

PERUZZOTTI, CECCATO, TIRELLI, WILDE, TABLADINI e MANARA. - «Disciplina della professione di odontotecnico» (42);

BERTONI. - «Esclusione del segreto di Stato per i reati commessi con finalità di terrorismo e per i delitti di strage» (43);

BERTONI. - «Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valor civile e ai loro congiunti» (44);

SMURAGLIA. - «Modifica dei confini di Siziano e di Lacchiarella e delle circoscrizioni provinciali di Pavia e di Milano» (45);

BERTONI. - «Nuove norme in materia di obiezione di coscienza» (46);

SMURAGLIA. - «Norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori agricoli» (47);

BERTONI. - «Riduzione a dieci mesi del servizio militare di leva» (48);

SMURAGLIA. - «Nuove norme in materia di tassazione del gas metano per uso domestico» (49);

BERTONI. - «Norme in materia di avanzamento degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri» (50);

SMURAGLIA. - «Norme a tutela dei diritti del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché a garanzia di interessi e diritti individuali e collettivi in materia di sicurezza e igiene del lavoro» (51);

BERTONI e SARTORI. - «Cessione al comune di Sant'Oreste di un terreno sul Monte Soratte» (52);

BUCCIARELLI e ZECCHINO. - «Norme sulla circolazione dei beni culturali» (53);

BRIENZA, NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Nuovo ordinamento degli studi di scienze dell'educazione fisica e sportiva. Norme transitorie sugli Istituti superiori di educazione fisica (ISEF)» (54);

PROVERA. - «Modifiche alla legge 2 dicembre 1975, n. 644, in materia di consenso nella donazione d'organo a fine di trapianto» (55);

BRIENZA, NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico» (56);

PROVERA. - «Norme in materia di nomina del presidente e del procuratore generale della Corte dei conti» (57);

PROVERA. - «Norme in materia di nautica da diporto» (58);

PROVERA. - «Ordinamento della professione di psicomotricista» (59);

BORRONI. - «Istituzione a Mantova dell'Istituto nazionale di storia moderna dello spettacolo» (60);

FOLLONI, COSTA, ZANOLETTI e CAMO. - «Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole di ogni ordine e grado» (61);

FOLLONI, ZANOLETTI, COSTA e CAMO. - «Nuove norme sulla nomina del Consiglio di amministrazione della RAI-TV S.p.A.» (62);

NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, BRIENZA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Ridefinizione del reato di abuso di ufficio» (63);

NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, BRIENZA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Disciplina della valutazione di impatto ambientale» (64);

NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, BRIENZA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Nuove norme sull'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi parenchimali e di cellule» (65);

NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, BRIENZA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Istituzione del ruolo di complemento dei magistrati onorari» (66);

NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, BRIENZA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, CIRAMI, COSTA, DENTAMARO, DE SANTIS, D'ONOFRIO, FAUSTI, FIRRARELLO, FOLLONI, FUMAGALLI CARULLI, GUBERT, LOIERO, MINARDO, NAPOLI Bruno, NAVA, RONCONI, SILIQUINI, TAROLLI e ZANOLETTI. - «Norme per la manifestazione di volontà per il prelievo di organi, tessuti e cellule per il trapianto terapeutico» (67);

FUMAGALLI CARULLI e SILIQUINI. - «Norme a tutela dell'embrione umano» (68);

FUMAGALLI CARULLI e SILIQUINI. - «Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato» (69);

FUMAGALLI CARULLI e SILIQUINI. - «Norme per l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava» (70);

SILIQUINI. - «Nuove norme sui consigli giudiziari» (71);

D'ALESSANDRO PRISCO. - «Norme per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari» (72);

SILIQUINI. - «Etichettatura dei generi alimentari nella vendita al dettaglio» (73);

SILIQUINI. - «Nuove norme in tema di immigrazione degli stranieri extracomunitari» (74);

SILIQUINI. - «Riforma della professione forense» (75);

SILIQUINI. - «Nuove norme per la regolamentazione della prostituzione e contro lo sfruttamento della prostituzione altrui» (76);

SILIQUINI. - «Condizioni per la sospensione della pena o della custodia cautelare in carcere per le persone infette da HIV» (77);

D'ALESSANDRO PRISCO. - «Nuove norme in materia di obiezione di coscienza» (78);

D'ALESSANDRO PRISCO. - «Norme per la sicurezza e prevenzione degli incidenti negli ambienti di civile abitazione» (79);

D'ALESSANDRO PRISCO. - «Norme per la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale delle Ferrovie dello Stato» (80);

D'ALESSANDRO PRISCO. - «Disciplina delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche» (81);

DE LUCA MICHELE, SMURAGLIA e PIZZINATO. - «Legge-quadro sulla delega alle regioni ed alle province autonome di funzioni amministrative in materia di lavoro; disposizioni in tema di collocamento e norme sul riordinamento dell'amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale» (82);

CARPI. - «Norme sul sistema di certificazione» (83);

GERMANÀ. - «Norme in materia di viabilità» (84);

GIOVANELLI. - «Celebrazione nazionale del bicentenario della prima baniera nazionale» (85);

CARPI. - «Istituzione del Ministero delle attività produttive» (86);

LISI. - «Estensione dei benefici di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 263, recante «Riconoscimento in favore dei partecipanti alla guerra 1914/1918 e alle guerre precedenti» (87);

LISI. - «Passaggio di avvocati negli organici della magistratura» (88);

LISI. - «Modifiche al codice di procedura penale e alle relative norme di attuazione in tema di esercizio della funzione difensiva» (89);

LISI. - «Norme relative alla semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di adempimenti connessi alla loro attività» (90);

LISI. - «Modifica all'articolo 34 del codice di procedura penale in materia di incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento» (91);

LISI. - «Modifica dell'articolo 16 dell'ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni. Incompatibilità di funzioni per i magistrati» (92);

LISI. - «Modifica all'articolo 8 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, sostituito dall'articolo 1 della legge 24 luglio 1985, n. 406, e modificato ancora dall'articolo 10 della legge 27 giugno 1988, n. 242, in materia di patrocinio dei praticanti procuratori. Modifiche all'articolo 82, comma terzo, del codice di procedura civile, come modificato dall'articolo 20 della legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace» (93);

LISI. - «Divieto di vendita di giornali e periodici contenenti stampe o regali d'ogni genere» (94);

LISI. - «Adeguamento delle somme da corrispondere a titolo di ripara- zione per ingiusta detenzione» (95);

LISI. - «Disciplina dei riconoscimenti economici massimi nel settore pubblico ed allargato» (96);

LISI. - «Modifiche degli articoli 275, comma 4, e 286-bis del codice di procedura penale in tema di criteri di scelta delle misure cautelari e di divieto di custodia cautelare in carcere per motivi di salute» (97);

LISI. - «Valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, degli anni di servizio prestati nelle università italiane dai titolari di borse di studio, previste dagli articoli 32 della legge 31 ottobre 1996, n. 942, e 21 e 23 della legge 24 febbraio 1967, n. 62» (98);

LISI. - «Divieto di pubblicazione di nomi ed immagini di magistrati impegnati in indagini penali» (99);

LISI. - «Attribuzione delle funzioni giudicanti o requirenti ai magi- strati» (100);

MARINI. - «Adeguamento ed ammodernamento della strada statale n. 106 Reggio Calabria-Taranto» (101);

BATAFARANO e LORETO. - «Istituzione di una zona franca nel porto di Taranto» (102);

DANIELE GALDI, BETTONI BRANDANI, D'ALESSANDRO PRISCO, PAGANO, BUCCIARELLI, BARBIERI, SARTORI e BRUNO GANERI. - «Norme in materia di congedi parentali» (103);

DANIELE GALDI e SMURAGLIA. - «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» (104);

DANIELE GALDI, D'ALESSANDRO PRISCO, BARBIERI, BETTONI BRANDANI, BRUNO GANERI, BUCCIARELLI, PAGANO e SARTORI. - «Istituzione del Fondo di previdenza per le persone addette alle cure domestiche della propria famiglia» (105);

DANIELE GALDI, SMURAGLIA, BETTONI BRANDANI, D'ALESSANDRO PRISCO e BRUNO GANERI. - «Modifica della qualificazione di «sordomuto» in «sordo o sordo preverbale» (106);

MANIERI e MARINI. - «Integrazioni alla legge 4 gennaio 1990, n. 1, concernente la disciplina dell'attività di estetista» (107);

MANIERI e MARINI. - «Istituzione dell'assegno di maternità» (108);

MANIERI e MARINI. - «Modifica della legge 11 febbraio 1980, n. 26, concernente norme relative al collocamento in aspettativa dei dipendenti dello Stato il cui coniuge, anche esso dipendente dello Stato, sia chiamato a prestare servizio all'estero» (109);

MANIERI e MARINI. - «Incentivi a favore delle aziende artigiane per gli adempimenti ad obblighi di legge in materia di tutela dell'ambiente» (110);

MANIERI e MARINI. - «Modifica del capo IV del titolo XI, libro II del codice penale «Dei delitti contro l'assistenza familiare» (111);

MANIERI e MARINI. - «Norme sull'impresa familiare» (112);

MANIERI e MARINI. - «Modifica alle norme penali per la tutela dei minori» (113);

MANIERI e MARINI. - «Finanziamento di iniziative formative inserite in progetti di utilità collettiva, destinate prevalentemente alle donne» (114);

MANIERI e MARINI. - «Norme in materia di congedi parentali» (115);

MANIERI e MARINI. - «Riconoscimento del figlio naturale» (116);

MANIERI e MARINI. - «Modifiche ed integrazioni alla legge 29 luglio 1975, n. 405, concernente l'istituzione di consultori familiari» (117);

MANIERI e MARINI. - «Nuove norme in materia di asili nido e modifica alla legge 6 dicembre 1971, n. 1044» (118);

MANIERI e MARINI. - «Modifiche al codice civile e al codice di procedura civile concernenti l'adeguamento terminologico secondo il principio di parità» (119);

MANIERI e MARINI. - «Norme sulla scelta del cognome di famiglia» (120);

MANIERI e MARINI. - «Norme in materia di alloggi di edilizia residenziale» (121);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MANIERI e MARINI. - «Adeguamento di talune norme della Costituzione al principio di uguaglianza tra i sessi» (122);

MANIERI e MARINI. - «Istituzione dell'ordine nazionale degli odontoiatri e modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409» (123);

MANIERI e MARINI. - «Modifiche ed integrazioni del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, relativo alla razionalizzazione dei sistemi di accertamento dei lavoratori dell'agricoltura e dei relativi contributi» (124);

MANIERI e MARINI. - «Norme sull'indennità di maternità e sull'indennizzo in caso di infortunio alle casalinghe» (125);

MANIERI e MARINI. - «Riordino dell'Istituto nazionale di geofisica» (126);

MANIERI e MARINI. - «Provvedimenti urgenti per il recupero e la tutela del patrimonio artistico barocco della città di Lecce e provincia» (127);

MANIERI e MARINI. - «Modifiche ed integrazioni delle leggi 21 marzo 1990, n. 53, e 8 marzo 1989, n. 95, concernenti il personale dei seggi elettorali» (128);

MARINI e MANIERI. - «Uniformità dei tassi attivi praticati da aziende ed istituti di credito sul territorio nazionale» (129);

MANIERI e MARINI. - «Modifiche e integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori» (130);

MANIERI e MARINI. - «Istituzione del reddito minimo garantito a favore di giovani disoccupati per la formazione e il lavoro» (131);

MANIERI e MARINI. - «Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti» (132);

MANIERI e MARINI. - «Ordinamento della professione di fisico» (133);

MARINI. - «Modifica dell'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, in materia di sospensione e decadenza degli amministratori locali» (134);

MARINI e MANIERI. - «Istituzione di una zona franca nell'area di Sibari in Calabria» (135);

BORRONI. - «Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie» (136);

BORRONI. - «Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di IVA zootecnica» (137);

BORRONI. - «Norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione» (138);

BORRONI. - «Modifiche ed integrazioni alla legge 26 novembre 1992, n. 468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario» (139);

BORRONI. - «Norme in materia di affitto di fondi rustici» (140);

BORRONI. - «Organizzazione e funzionamento dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo - EIMA» (141);

LORETO, BATTAFARANO, ANGIUS, CADDEO, BERTONI, PAPPALARDO e MICELE. - «Istituzione di Procure distrettuali presso le sezioni distaccate di Corte d'appello» (142);

SPERONI, TABLADINI, PERUZZOTTI, MANARA, MANFROI, ROSSI, ANTOLINI, TIRELLI, WILDE, GNUTTI, PROVERA, BRIGNONE, CASTELLI, MORO, VISENTIN, LAGO, GASPERINI, CECCATO, BIANCO, AMORENA, SERENA, COLLA, LORENZI, JACCHIA, AVOGADRO e PREIONI. - «Modificazione dell'articolo 241 del codice penale» (143);

GIOVANELLI. - «Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose» (144);

GIOVANELLI. - «Norme sulle caratteristiche merceologiche dei carburanti e per incentivare la diffusione di veicoli e carburanti a un minore tasso di inquinamento ambientale. Norme in materie di sicurezza dei veicoli a motore» (145);

GIOVANELLI. - «Nuove disposizioni in materia di espropri, indennizzi e opere di protezione ambientale con riferimento ai nuovi tracciati per linee ferroviarie ordinarie e veloci» (146);

GIOVANELLI. - «Modifica dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'individuazione del danno pubblico ambientali, l'azione di risarcimento, i poteri della Corte dei conti e dalla magistratura ordinaria e la costituzione di parte civile» (147);

GIOVANELLI. - «Nuove norme in materia di limitazioni alla guida per i neopatentati» (148);

GIOVANELLI. - «Disciplina della valutazione di impatto ambientale» (149);

SPECCHIA, MACERATINI, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BORNACIN, BOSELLO, BUCCIERO, CARUSO, CASTELLANI, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, LISI, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MANTICA, MARRI, MARTELLI, MEDURI, MISSERVILLE, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PASQUALI, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, PORCARI, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, TURINI e VALENTINO. - «Interventi a favore del recupero dei centri storici» (150);

SPECCHIA, MACERATINI, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BORNACIN, BOSELLO, BUCCIERO, CARUSO, CASTELLANI, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, LISI, MAGGI,

MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MANTICA, MARRI, MARTELLI, MEDURI, MISSERVILLE, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PASQUALI, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, PORCARI, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, TURINI e VALENTINO. - «Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione» (151);

MAZZUCA. - «Istituzione del corso di laurea in servizio sociale» (152);

MAZZUCA. - «Istituzione della Consulta nazionale degli anziani» (153);

MAZZUCA. - «Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi sulla condizione dell'anziano» (154);

MAZZUCA. - «Legge-quadro in materia di interventi in favore degli anziani» (155);

MAZZUCA. - «Norme per il collocamento obbligatorio dei soggetti socialmente sfavoriti» (156);

MAZZUCA. - «Modifiche alla legge 13 maggio 1985, n. 190, in tema di riconoscimento giuridico dei quadri» (157);

MAZZUCA. - «Modifiche alla legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante l'ordinamento della professione di psicologo» (158);

MAZZUCA. - «Norme in materia di ordini di protezione contro gli abusi familiari» (159);

MAZZUCA. - «Nuove norme in materia di adozioni» (160);

MAZZUCA. - «Norme per la certificazione d'identità dei neonati» (161);

MAZZUCA. - «Istituzione delle unità operative di cure continuative a servizio dei pazienti terminali» (162);

MAZZUCA. - «Regolamentazione del divieto di fumare» (163);

MAZZUCA. - «Nuove norme a tutela dei minori nei casi di scioglimento del matrimonio e di separazione dei coniugi» (164);

RUSSO SPENA, SALVATO, ALBERTINI, BERGONZI, CAPONI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MANZI, MARCHETTI e MARINO. - «Norme per la pianificazione delle spese della difesa» (165);

RUSSO SPENA, SALVATO, ALBERTINI, BERGONZI, CAPONI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MANZI, MARCHETTI e MARINO. - «Norme in materia di cooperazione allo sviluppo» (166);

SALVATO. - «Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia» (167);

VELTRI, BRUNO GANERI, CARCARINO e MARINI. - «Istituzione del Parco nazionale della Sila» (168);

BRUNO GANERI, VELTRI, CARCARINO e MARINI. - «Istituzione del Parco marino della riviera dei cedri; inserimento di nuove aree tra quelle di reperimento delle riserve marine» (169);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Modifiche agli articoli 6 e 7 e abrogazione dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, concernente l'imposta comunale sugli immobili» (170);

SALVATO, CRIPPA e CARCARINO. - «Trasferimento di competenze dal demanio dello Stato a quello dei comuni sedi di strutture portuali» (171);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Interventi a favore della riconversione dell'industria bellica in attività produttive o di servizio per uso civile» (172);

SALVATO. - «Norme per la definizione dei tassi di interesse corrisposti dalle banche» (173);

MARCHETTI e PETRUCCI. - «Istituzione di un Parco nazionale della pace a S. Anna di Stazzema» (174);

MARCHETTI e SALVATO. - «Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze» (175);

MARCHETTI e PETRUCCI. - «Norme per la valorizzazione delle scuole, dei mestieri, delle botteghe e dei laboratori d'arte» (176);

MARCHETTI e CARCARINO. - «Principi fondamentali in materia di cave e torbiere» (177);

MARCHETTI, MANZI e CARCARINO. - «Estensione ai lavoratori addetti all'attività di estrazione del marmo e del porfido delle disposizioni della legge 3 gennaio 1960, n. 5, concernente la riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere» (178);

MARCHETTI, BERGONZI e SALVATO. - «Delega al Governo per riforma delle Accademie di belle arti e la loro trasformazione in istituti superiori delle arti visive» (179);

CARCARINO, SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Legge quadro sulle calamità naturali» (180);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione» (181);

CARCARINO. - «Procedure per il risanamento e la riutilizzazione di aree industriali e commerciali dismesse» (182);

CARCARINO, SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Norme per il riordino delle competenze in materia di individuazione delle cause di inquinamento» (183);

CARCARINO e SALVATO. - «Definizione delle aree marittime a rischio e nuove norme per la prevenzione dell'inquinamento marino da oli minerali» (184);

CARCARINO, PELELLA, DONISE e MARINO. - «Disposizioni relative al personale di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 20 maggio 1985, n. 207, per l'attività assistenziale nei policlinici universitari» (185);

SALVATO. - «Norme in tema di incompatibilità del regime carcerario per i malati di AIDS» (186);

SALVATO, CARCARINO e MARINO. - «Soppressione dell'Ente autonomo «Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo» e costituzione dell'Azienda speciale denominata «Mostra Mediterranea»» (187);

CARCARINO, SALVATO e MARINO. - «Norme per il trasferimento di aree già demaniali site nei comuni di San Sebastiano al Vesuvio e Massa di Somma al patrimonio disponibile dei medesimi comuni» (188);

MARINO. - «Norme concernenti l'affitto di fondi rustici» (189);

MANZI e CAPONI. - «Agevolazioni fiscali per favorire gli interventi di manutenzione del patrimonio edilizio esistente» (190);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Modifica dell'articolo 48 della Costituzione» (191);

SALVATO. - «Norme per il diritto alla cura ed istituzione dei congedi parentali e familiari» (192);

SALVATO. - «Norme per la salute delle donne nei luoghi di lavoro» (193);

SALVATO e BETTONI BRANDANI. - «Norme relative alla sterilizzazione volontaria» (194);

SALVATO, CARCARINO e MARINO. - «Modifica all'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, in materia di pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto» (195);

CARCARINO, SALVATO e MARINO. - «Norme per la bonifica delle strutture e dei territori contaminati dall'amianto» (196);

SALVATO, CAPONI e MARCHETTI. - «Abrogazione dell'addebito della responsabilità in tema di separazione giudiziale dei coniugi» (197);

SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI e CAPONI. - «Modifiche al codice di procedura penale in materia di udienza preliminare e di procedimenti speciali» (198);

SALVATO. - «Norme per il diritto all'informazione sulle condizioni di detenzione» (199);

SALVATO. - «Norme in materia di reati contro i minorenni e contro l'assistenza familiare» (200);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO. - «Modifica degli articoli 2, 3, 29, 30, 31, 36 e 37 della Costituzione» (201);

SALVATO. - «Norme in materia di spettacoli rivolti ai minori» (202);

SALVATO. - «Disciplina del diritto d'asilo» (203);

SALVATO. - «Nomina alla dirigenza degli uffici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria» (204);

SALVATO. - «Modifiche all'ordinamento penitenziario e al regime di esecuzione delle pene» (205);

SALVATO. - «Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori» (206);

SALVATO. - «Norme per l'assicurazione del lavoro casalingo» (207);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Misure tariffarie postali per agevolare la diffusione delle pubblicazioni periodiche» (208);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Disposizioni per incentivare la locazione di immobili ad artigiani e piccoli commercianti» (209);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Modifica dell'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, relativa all'elezione diretta del sindaco» (210);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Abolizione della pena dell'ergastolo» (211);

BERGONZI, SALVATO, ALBERTINI, CAPONI, CARCARINO, CRIPPA, CÒ, MANZI, MARCHETTI, MARINO e RUSSO SPENA. - «Cessione di libri in comodato per le scuole medie inferiori e superiori pubbliche» (212);

MANZI. - «Ridefinizione dei rapporti patrimoniali tra USL ed enti locali» (213);

MANZI, SALVATO e MARCHETTI. - «Tutela del diritto alla casa per gli anziani, i grandi invalidi e le persone in stato ai AIDS conclamato» (214);

MANZI, DE LUCA MICHELE, PIZZINATO, BATTAFARANO, PELELLA, CAPONI, CARCARINO, CRIPPA e MARCHETTI. - «Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti da enti o imprese private, licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali» (215);

SALVATO. - «Indennità di maternità alle casalinghe, disoccupate, studentesse e alle donne non aventi diritto ad altri trattenimenti allo stesso titolo» (216);

SALVATO. - «Norme sull'inseminazione artificiale, la fecondazione *in vitro* e il trasferimento di gameti ed embrioni» (217);

SALVATO. - «Estensione del diritto all'astensione obbligatoria e alla indennità di maternità per le lavoratrici assunte con contratto a tempo determinato» (218);

SALVATO. - «Disciplina dell'uso personale di sostanze stupefacenti e psicotrope» (219);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Riordino degli istituti termali pubblici» (220);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Norme per l'elezione del consiglio unitario delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro» (221);

SALVATO, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, ALBERTINI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MARINO, MANZI e RUSSO SPENA. - «Norme per la riduzione dell'orario di lavoro» (222);

SALVATO, RUSSO SPENA, ALBERTINI, BERGONZI, CAPONI, CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MANZI, MARCHETTI e MARINO. - «Nuove norme in materia di obiezione di coscienza» (223);

CAMO e COSTA. - «Immissione nel ruolo continuativo degli ufficiali in congedo del Corpo militare della Croce rossa italiana» (224);

LAVAGNINI, BARBIERI, ROCCHI, PINTO, MANARA, MONTELEONE, BEDIN, CASTELLANI, DI ORIO, LO CURZIO, SARTORI, PAROLA, LAURIA, DIANA Lino e CARPINELLI. - «Interventi per la sicurezza della circolazione e contro la criminalità in autostrada. Istituzione di un fondo per la sicurezza autostradale» (225);

FORCIERI. - «Misure di sostegno per la riconversione produttiva delle imprese operanti nel settore degli armamenti e delle aree territoriali interessate da riduzione di attività militari (226);

CARPI. - «Disciplina dei diritti dei consumatori» (227).

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 3 maggio 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto interministeriale di riparto dello stanziamento del capitolo 1204 concernente «Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi» (n. 2).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, detto documento sarà deferito alla competente Commissione, non appena costituita.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente la nomina del signor Roberto Romei a commissario straordinario dell'Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

Tale comunicazione sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale), non appena costituita.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI
DELLA XII LEGISLATURA****Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza**

Con lettera in data 2 maggio 1996, pervenuta il successivo 7 maggio, il senatore Tapparo ha comunicato di aver rassegnato le proprie dimissioni da Segretario del Gruppo della Sinistra Democratica.

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 8 maggio 1996, ha ritirato, ai fini della ripresentazione alla Camera dei deputati, i seguenti disegni di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 212, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.» (2606);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 215, recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti» (2609);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 217, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali» (2611);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 218, recante proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara» (2612);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 220, recante interventi urgenti di carattere previdenziale per il personale del gruppo Alitalia» (2614);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 221, recante disposizioni urgenti in materia di interventi nel settore dei sistemi del trasporto rapido di massa» (2615);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 223, recante interventi in materia di demanio marittimo ad uso turistico-ricreativo» (2617);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 225, recante misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000» (2619);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 229, recante disposizioni urgenti in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri» (2623);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 230, recante misure di completamento della manovra di finanza pubblica» (2624);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 231, recante utilizzazione in conto residui di fondi stanziati per interventi in campo sociale» (2625);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 234, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il servizio di traduzione dei detenuti» (2627);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 235, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità delle segreterie comunali e provinciali» (2628);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 236, concernente la partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia» (2629);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 237, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il Ministero degli affari esteri e norme relative ad impegni internazionali» (2630);

«Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1996, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di cooperazione allo sviluppo» (2631).

I disegni di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 8 marzo 1996, n. 111, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali» (2571) e: «Conversione in legge del decreto-legge 8 marzo 1996, n. 113, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti» (2572) sono stati cancellati dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione dei decreti-legge.

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro del commercio con l'estero, con lettera in data 4 aprile 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del 1996 fra gli enti, istituti ed associazioni indicati da ciascuna legge speciale (n. 1) (*Atto n. 133 della XII legislatura*).

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro del tesoro, con lettera in data 24 aprile 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1996 e situazione di cassa al 31 dicembre 1995 (*Doc. XXV, n. 8*).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 5^a e 6^a.

Il Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale, con lettera in data 6 maggio 1996 – ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 – ha trasmesso la relazione sullo stato di attuazione del citato decreto-legge, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno di cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato (*Doc. LXXII*, n. 2).

Detto documento sarà inviato alla 1ª Commissione permanente.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 30 aprile 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le relazioni sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, per gli anni dal 1989 al 1994 (*Doc. CII*, n. 1).

Detto documento sarà inviato alla 1ª Commissione permanente.

Il Ministro della sanità, con lettera in data 23 aprile 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3-*bis*, del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 giugno 1993, n. 185, le relazioni sullo stato delle acque di balneazione, per gli anni 1993 e 1994 (*Doc. CIII*, n. 1).

Detto documento sarà inviato alla 12ª e alla 13ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettere in data 17 aprile 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali:

copia di un'ordinanza emessa – su sua delega – dal Ministro dei trasporti e della navigazione, il 14 marzo 1996;

copia di un'ordinanza emessa dal prefetto di Cosenza, il 14 marzo 1996.

La documentazione anzidetta sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

Il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, con lettera in data 3 maggio 1996, ha trasmesso la Relazione sulla campagna elettorale per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del giorno 21 aprile 1996.

Tale relazione sarà inviata alla 1ª e alla 8ª Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 12, 18 e 24 aprile e 6 e 7 maggio 1996, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30,

secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 134, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nella parte in cui prevede la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo anche quando sia disposta la proroga della carta di circolazione successivamente al sequestro del veicolo. Sentenza n. 110 del 28 marzo 1996 (*Doc. VII*, n. 123);

dell'articolo 28, comma 2, della legge 31 maggio 1990, n. 128 (Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative), limitatamente alle parole «e comunque fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti del Governo». Sentenza n. 117 del 15 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 124);

degli articoli 2, comma 2, e 3, comma 7, della legge 25 febbraio 1992, n. 210 (Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati), nella parte in cui escludono, per il periodo ricompreso tra il manifestarsi dell'evento prima dell'entrata in vigore della predetta legge e l'ottenimento della prestazione determinata a norma della stessa legge, il diritto - fuori dell'ipotesi dell'articolo 2043 del codice civile - a un equo indennizzo a carico dello Stato per le menomazioni riportate a causa di vaccinazione obbligatoria antipoliomielitica da quanti vi si siano sottoposti e da quanti abbiano prestato ai primi assistenza personale diretta. Sentenza n. 118 del 15 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 125);

dell'articolo 391-*bis* del codice di procedura civile, introdotto con l'articolo 67 della legge 26 novembre 1990, n. 353 (Provvedimenti urgenti per il processo civile), nella parte in cui prevede un termine per la proposizione dell'istanza di correzione degli errori materiali delle sentenze della Corte di cassazione. Sentenza n. 119 del 15 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 126);

del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 (Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico), relativamente alle province autonome di Trento e di Bolzano. Sentenza n. 126 del 17 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 127);

dell'articolo 34, comma 2, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede: *a*) l'incompatibilità alla funzione di giudizio del giudice che come componente del tribunale del riesame (articolo 309 del codice di procedura penale) si sia pronunciato sull'ordinanza che dispone una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato o dell'imputato; *b*) l'incompatibilità alla funzione di giudizio del giudice che come componente del tribunale dell'appello avverso l'ordinanza che provvede in ordine a una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato o dell'imputato (articolo 310 del codice di procedura penale) si sia pronunciato su aspetti non esclusivamente formali dell'ordinanza anzidetta. Sentenza n. 131 del 17 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 128);

dell'articolo 15, comma 1, lettera *e*), della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale), come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 (Norme in materia di elezioni e nomine presso le regioni e gli enti locali), nella parte in cui prevede la non candidabilità alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali di coloro per i quali, in relazione ai delitti indicati nella precedente lettera *a*), è stato disposto il giudizio, ovvero per coloro che sono stati presentati o citati a comparire in udienza per il giudizio; del citato articolo 15, comma 1, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), nella parte in cui prevede la non candidabilità alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, di coloro i quali siano stati condannati, per i delitti indicati, con sentenza non ancora passata in giudicato; articolo 15, comma 1, lettera *f*), nella parte in cui prevede la non candidabilità alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali di coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato una misura di prevenzione quando il relativo provvedimento non abbia carattere definitivo. Sentenza n. 141 del 23 aprile 1996 (*Doc. VII*, n. 129);

dell'articolo 6, comma 3, della legge 13 febbraio 1989, n. 401 (Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche), nel testo sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 717, convertito dalla legge 24 febbraio 1995, n. 45 (Misure urgenti per prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche), nella parte in cui prevede che la convalida del provvedimento adottato dal questore nei confronti del minore di età ai sensi del comma 2 dello stesso articolo spetti al giudice per le indagini preliminari presso la pretura del circondario in cui ha sede l'ufficio di questura anzichè al giudice per le indagini preliminari presso il tribunale per minorenni competente per territorio. Sentenza n. 143 del 2 maggio 1996 (*Doc. VII*, n. 130);

dell'articolo 83/11, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali), introdotto dall'articolo 2 della legge 23 dicembre 1966, n. 1147 (Modificazioni delle norme sul contenzioso elettorale amministrativo), nella parte in cui fa decorrere il termine di dieci giorni per la notificazione del ricorso unitamente al decreto presidenziale di fissazione di udienza dalla data di tale provvedimento anzichè dalla data di comunicazione di esso. Sentenza n. 144 del 2 maggio 1996 (*Doc. VII*, n. 131).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 29 aprile e 2 maggio 1996, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo

7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente Poste Italiane (EPI), per l'esercizio 1994 (*Doc. XV*, n. 101);

dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), per gli esercizi 1993 e 1994 (*Doc. XV*, n. 102).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

Il Presidente della Corte di conti con lettera in data 3 maggio 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la relazione sul costo del lavoro pubblico nel 1993 (*Doc. XC*, n. 2).

Detto documento sarà inviato alla 1^a e alla 5^a Commissione permanente.

Consigli regionali, trasmissione di voti

Sono pervenuti al Senato voti dalle regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta.

Tali voti saranno trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di sette risoluzioni:

«sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sugli orientamenti della politica industriale nel settore farmaceutico nella Comunità europea» (*Doc. XII*, n. 191);

«sulla comunicazione della Commissione relativa alla sicurezza e all'autosufficienza del sangue nella Comunità europea» (*Doc. XII*, n. 192);

«sui risultati del Consiglio europeo di Torino del 29 e 30 marzo 1996» (*Doc. XII*, n. 193);

«sul Libro bianco della Commissione sulla preparazione dei Paesi associati dell'Europa centrale e orientale all'integrazione nel mercato interno dell'Unione» (*Doc. XII*, n. 194);

«sull'Unione economica e monetaria e la coesione economica e sociale» (*Doc. XII*, n. 195);

«risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, da parte della Comunità europea, dell'accordo interinale sugli scambi e sulle questioni commerciali tra la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e la Repubblica del Kazakistan, dall'altra (procedura di consultazione)» (*Doc. XII, n. 196*);

«risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità europea e il Regno del Nepal (procedura di consultazione)» (*Doc. XII, n. 197*).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni pervenute dal 3 all'8 maggio 1996

DE NOTARIS. – *Ai Ministri della sanità e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso che nella penisola sorrentina vi sono oltre novanta caseifici che costituiscono parte importante dell'economia del territorio per la produzione che realizzano e per essere occasione di lavoro e di sostegno per numerosi nuclei familiari;

visto che occorre adeguare tutta l'attività alle norme CEE che attengono all'impiantistica e alle norme sanitarie, alla sicurezza sul lavoro e così via dicendo;

considerato che già l'USL di competenza sta operando controlli con i propri dipendenti, dirigenti, funzionari, ispettori, eccetera,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo intendano vigilare perchè la USL lavori con la massima celerità e trasparenza, nel rispetto delle leggi, dei responsabili delle aziende, affinchè la vicenda non sia occasione di ingerenze, pressioni o profitti illeciti, e si chiede altresì di sapere se non sia il caso di intervenire per ulteriormente responsabilizzare i vertici di quella USL al fine di garantire che la legalità sia rispettata con scrupolosità.

(4-08597)

DE NOTARIS. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle finanze, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero e delle poste e delle telecomunicazioni.* – Premesso che è già stata presentata l'interrogazione n. 4-08568 per sapere se risultino importo e modalità del compenso percepito dal giornalista Bruno Vespa per moderare il confronto Prodi-Berlusconi in occasione del *tax-day* organizzato il 25 marzo scorso dalla Confcommercio;

vista l'evidenza dei risvolti di trasparenza, fiscali e deontologici della vicenda;

considerato che il presidente della Confcommercio Sergio Billè ha partecipato alla non stop elettorale all'indomani delle elezioni del 21 aprile 1996 su invito, presumibilmente, del giornalista in questione,

si chiede di sapere se risulti:

se la partecipazione del Billè alla trasmissione in oggetto non possa essere in qualche modo considerata come collegata alla collaborazione prestata dal Vespa il 25 marzo 1996;

se è prassi che il presidente della Confcommercio partecipi a tali trasmissioni e se subito dopo le elezioni del 27 marzo 1994 e 5 aprile 1992 vi abbia partecipato l'allora presidente Francesco Colucci.

(4-08598)

